

COMUNE di ZOAGLI

Città Metropolitana di Genova

Redazione

Arch. Gianni PERUGGI

ordine architetti Genova n° 306

Studio Geol. e Sismico - Norme

RESGEO

Studio Associato di geologia
Geol. Barbara MUSANTE
Geol. Giovanni RIZZI

Rapporto Ambientale

Arch. Chiara ONORATO

Studio d'Incidenza

Dott. Agr. Laura RAGOZZA

Relazione archeologica

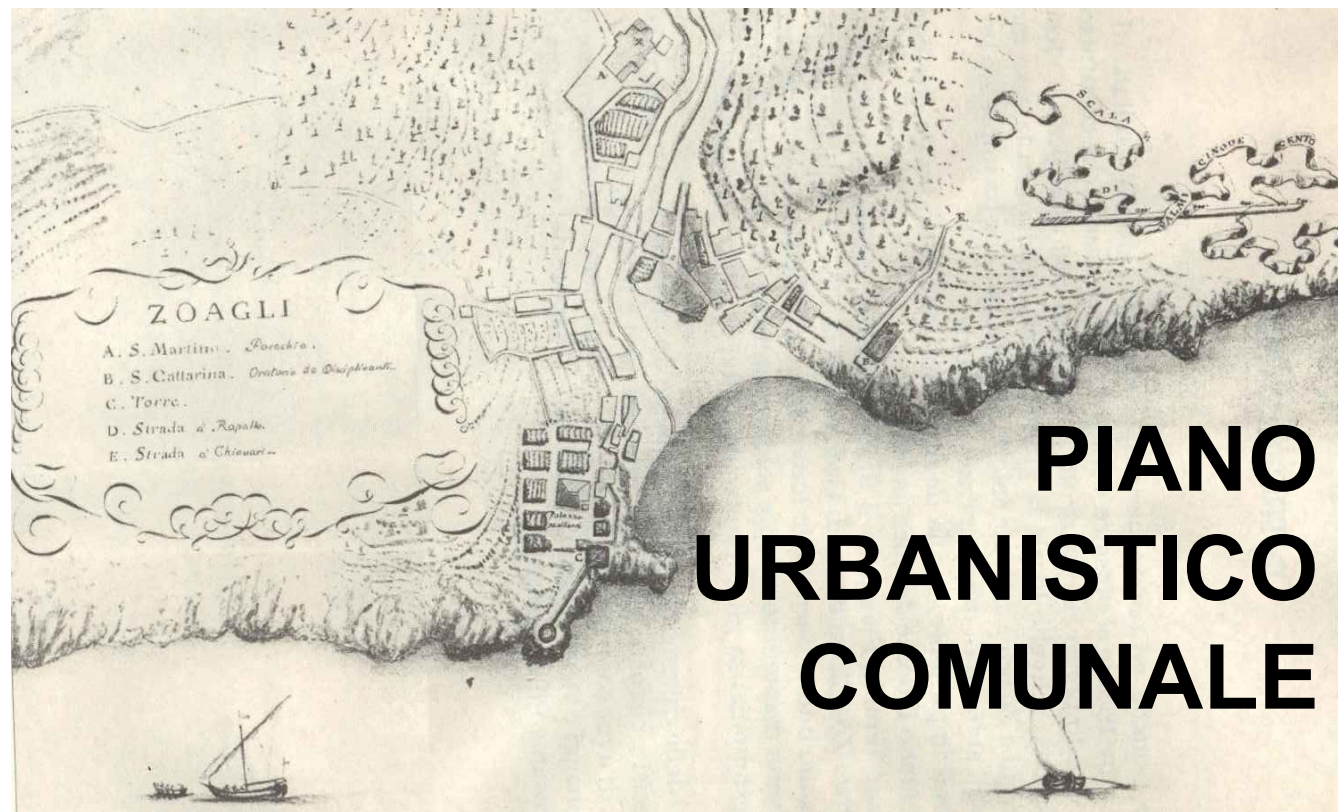
STUDIUM S.A.S. Geol.
Dott. Frida OCCELLI

Coordinamento generale

Arch. Stefania VERNAZZA

Il Capo Area Tecnica Comunale

Geom. Roberto VIGNALE



PIANO URBANISTICO COMUNALE

SINTESI NON TECNICA

DATA	dicembre 2023	AGGIORN-	adottato con D.C.C. n°	in data
------	---------------	----------	------------------------	---------

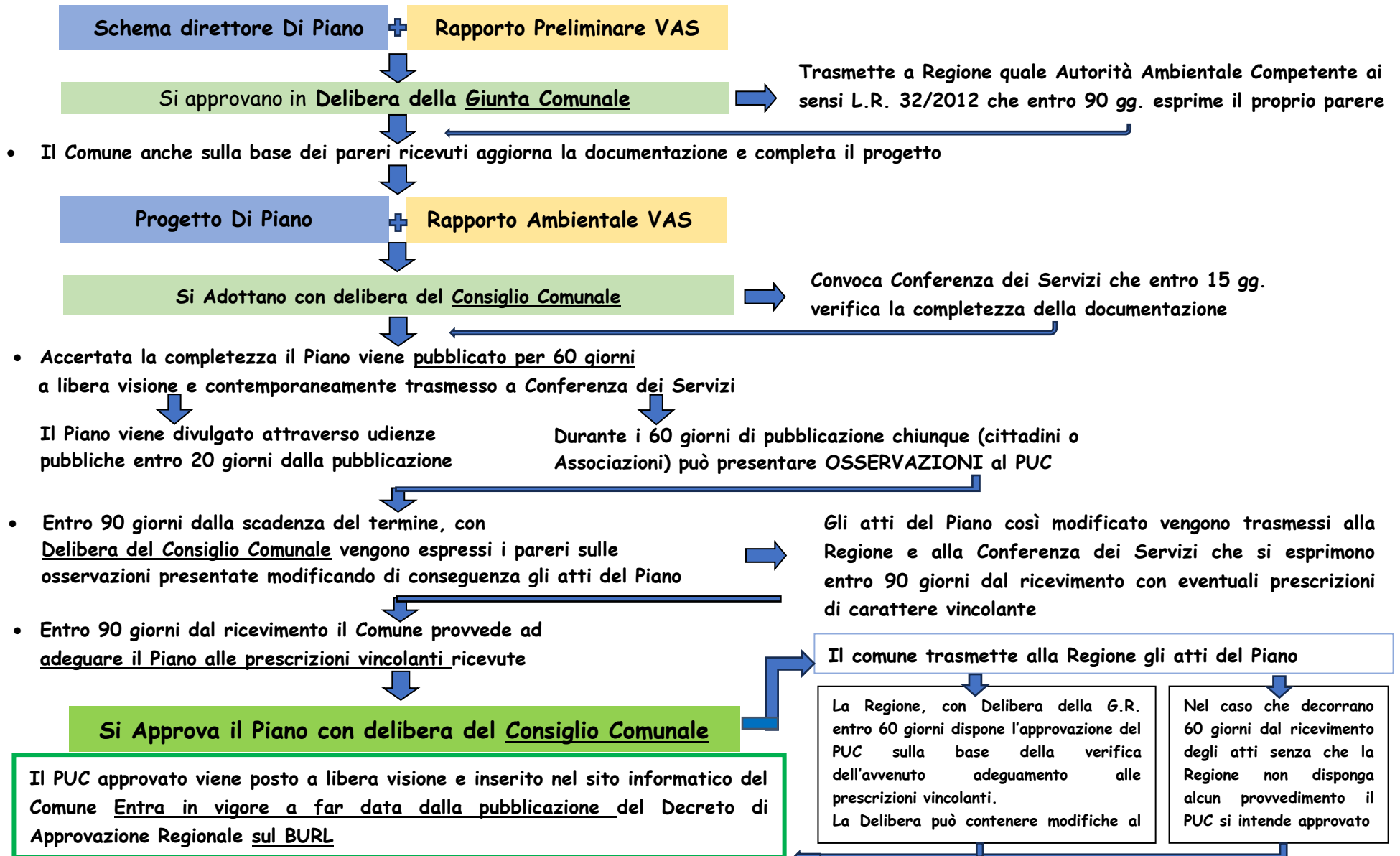
La sintesi non tecnica

La Sintesi non Tecnica, è il documento finalizzato a divulgare i principali contenuti Rapporto Ambientale del Progetto di Piano Urbanistico Comunale, al fine di rendere più comprensibili i contenuti dello Studio, generalmente complessi di carattere prevalentemente tecnico e specialistico e composti da una mole di lavoro di non immediata lettura.

In quest'ottica si è scelto un approccio schematico alla sintesi del processo di formazione ed adozione del piano, cercando di restituire gli elementi più caratterizzanti della struttura del piano e degli impatti che le azioni pianificatorie possono avere sul territorio.

Questo documento, che si presenta come "allegato" del rapporto Ambientale di VAS, rimanda quindi a tutti quegli studi tecnici e competenze multidisciplinari, che hanno portato il Progetto di Piano a prendere l'attuale forma.

Il procedimento approvativo del PUC



Il Percorso formativo del Piano si sviluppa in varie fasi che intrecciano analisi e documenti, in un continuo travaso di competenze confronti ed atti, che riassumiamo di seguito:

Le indagini e gli studi

La procedura di VAS

- Lo stato dell'ambiente
- Le pressioni territoriali
- Le risorse ambientali
- I siti e le specie da tutelare

l'identità locale

- le condizioni fisiche e morfologiche
- La storia del territorio
- Il paesaggio urbano, rurale e naturale
- La società locale
- Le condizioni economiche
- L'ambiente e le condizioni ecologiche

I riferimenti territoriali

- la programmazione e la pianificazione territoriale
- le relazioni infra ed extra territoriali
- il sistema socio-economico di riferimento
- le infrastrutture ed i servizi a scala vasta

I confronti e le valutazioni

- La Consultazione E la partecipazione

- La valutazione delle attese e delle proposte pervenute dai cittadini
- La verifica delle condizioni di rischio
- le verifiche di sostenibilità ambientale e socio-economica

- le verifiche di congruenza con il sistema territoriale
- Il Piano Paesistico Regionale
- Il Piano di Bacino
- Il Piano Terr.le di Coordinamento della Città Metropolitana e il P.T.R.
- Piano del Parco Antola, i S.I.C. e le aree

DESCRIZIONE FONDATIVA

I Documenti approvati dalla Giunta

Il rapporto preliminare
valuta le ricadute Positive e negative sulle diverse componenti dell'ambiente

Lo Schema Direttore del Piano
Definisce Il ruolo delle diverse parti del territorio e le regole poste a favorire la corretta evoluzione di ciascuna parte
I dimensionamento di massima e le prestazioni attese nei confronti dell'intero sistema cittadino

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

Valutazione in conferenza dei servizi e in ottemperanza alle sue conclusioni, stesura definitiva per approvazione in Consiglio di:

Rapporto Ambientale
sul progetto di PUC

Progetto di
Piano Urbanistico Comunale

Che comprendono:

Le caratteristiche degli impatti

- Le verifiche di coerenza
- La valutazione degli effetti attesi
- Il piano di monitoraggio



Suddivisione del territorio comunale che identifica in zonizzazione

- Le zone destinate alle infrastrutture e ai servizi collettivi
- Ambiti di conservazione, di riqualificazione e di completamento
- Eventuale Distretto di Trasformazione

Le Norme di Attuazione degli Ambiti che comprendono

- i criteri e gli indirizzi per la gestione del Piano Urbanistico
- Le definizioni operative di carattere generale e di dettaglio per ciascun Ambito comprensive della Disciplina Paesistica di livello puntuale
- Le modalità della flessibilità e dell'aggiornamento periodico

STRUTTURA DEL PIANO³

Andando quindi a sintetizzare i contenuti del Rapporto Ambientale riportiamo:

- **Iter approvativo di riferimento del P.U.C. esiti della fase di consultazione**

Con nota n.° 15982 del 22 dicembre 2017, Il Comune di Zoagli ha trasmesso la documentazione consistente nella DGC à 132 del 13/12/17 di approvazione dello schema di Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Preliminare alla VAS, al fine di attivare la fase di consultazione/scoping ai sensi dell'art 8 della Lr 32/2012.

Con nota n PG/2018/10159 del 11.01.18, il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi del sopra citato art 8 della L.r. 32/2012 e convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria con i soggetti ambientali competenti.

In data 22 gennaio 2018 si è svolta presso la sede della regione Liguria la CdS di cui sopra alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della Regione e degli altri Soggetti competenti.

I pareri pervenuti e gli esiti della fase di consultazione sono contenuti nel dettaglio nella Relazione Istruttoria del competente Servizio della regione Liguria n° 44 del 28/02/2018, che hanno concluso la prima fase di costruzione del piano

- **Gli obiettivi del Piano**

L'Obiettivo strategico del modello di positiva evoluzione di Zoagli si identifica nell'essere sempre più una leggibile, singola componente del sistema di pregio del Tigullio Occidentale in cui è pienamente integrata, dotata di una propria specifica identità in cui confluiscono i valori dell'immediato litorale con le sue formazioni naturali che lo connotano come il Castellaro e le falesie a ponente ed a levante del capoluogo, con il paesaggio della riviera rurale affacciato sugli articolati e ridotti sistemi vallivi, in cui sono presenti e ancora leggibili gli esiti di un'attività umana che ne ha modellato fisicamente i versanti.

Obiettivo del Piano diviene quindi quello di favorire la permanenza e, ove possibile, il consolidamento di tali valori, strategici per garantire l'efficace sempre maggiore affermazione del ruolo di cui si è detto in precedenza, a contribuire positivamente all'evoluzione dell'intero sistema del Tigullio, attraverso discipline dell'uso del territorio che sostanzialmente e in via principale si propongano di:

- conservare inalterata l'immagine della fascia costiera insediata, come si è venuta a costituire nell'equilibrato rapporto tra gli elementi naturali e il pregiato sistema edificato che vi si è sviluppato, anche attraverso un controllo degli elementi di dettaglio quali la sistemazione a verde, gli arredi e quant'altro concorre a definirne la qualità, in assenza di mutamenti del carico urbanistico presente;
- completare la funzionalità del Capoluogo, da un lato consolidando stabilmente l'area urbana in termini di avvenuta saturazione del rapporto tra edificazione ed aree libere e individuando isolati e limitati margini di integrazione laddove tali integrazioni possono favorire la soluzione di esistenti problemi di dotazione di servizi della più vasta area interessata;

- arrestare ulteriori consumi del suolo a fini edificatori nelle aree collinari indipendenti dall'impegno a garantire il corretto presidio delle aree insediate, con in mantenimento delle attività culturali tradizionali (oliveto e ortivo associato), la difesa nei confronti del rischio dei dissesti idrogeologici e la conservazione dell'articolazione delle fasce terrazzate;
- conservare e salvaguardare il sistema dei valori naturalistici, ambientali e archeologici (M. Castello) presenti nella fascia più elevata del territorio, sia classificati come con sito di interesse comunitario che costituenti la cornice di levante del sistema ambientale del Tigullio Occidentale e del parco di Portofino;
- favorire in termini diversificati l'offerta turistica, superando la monocultura della seconda casa a favore di nuove iniziative sia di ricettività diffusa sul territorio che con l'eventuale formazione di una struttura di ricettività all'aria aperta;
- consolidare la crescita della qualità complessiva della rete dei servizi collettivi, sia nei confronti della residenza e del presidio continuativo delle aree collinari e della fruizione turistica attraverso una migliore qualificazione del sistema infrastrutturale minore (viabilità collinare) in termini ambientalmente compatibili, sia attraverso il superamento delle insufficienze nel sistema dalla viabilità interna e dei parcheggi in corrispondenza del capoluogo, favorendo nel contempo la creazione di nuove importanti dotazioni di servizio collettivo.

• **Gli obiettivi specifici dei sistemi territoriali**

Di seguito si riporta una tabella che mette a confronto i sistemi alla base della progettazione del piano, con gli obiettivi specifici dei vari ambiti e gli effetti attesi dal piano.

sistema	descrizione	obiettivo	effetto atteso
Il sistema naturalistico ed ambientale	Comprende i territori non insediati della cornice montana del territorio comunale, comprendente sia il sito di interesse comunitario della valle Tuja sino al crinale tra i rilievi di M. Zuccarello, M. Castello e M. Groppo per poi scendere verso il passo dell'Anchetta e il M. Rocasse sino alla località di Casa Pelina.	<ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo assegnato è costituito dalla salvaguarda integrale del sistema naturale quale componente paesistica e ambientale di rilievo strategico sovracomunale, con esclusione di interventi aventi effetti anche limitatamente trasformativi del quadro naturale ed ambientale presente. • Assenza di incremento del carico insediativo, peraltro già sostanzialmente assente e limitato a puntuali episodi meritevoli di conservazione, con esclusiva ammissibilità di interventi volti al miglioramento della fruizione forestale e scientifica, alla salvaguardia nei confronti dei dissesti idrogeologici, e al sostegno alla fruizione turistica itinerante leggera lungo le percorrenze segnalate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione dell'immagine della cornice montana e dei valori naturali e di biodiversità presenti e valorizzazione della conoscenza e della conseguente frequenza di fruizione culturale e scientifica. • Incremento della fruizione escursionistica compatibile lungo l'articolato sviluppo della rete sentieristica già presente, con potenziamento dei sistemi informativi e di segnaletica atti alla conoscenza del sistema, con conseguente integrazione in termini diversificati dell'offerta turistica.
La fascia litoranea insediata di grande valore d'immagine	Comprende l'intera fascia litoranea a levante ed a ponente del sistema urbano del Capoluogo, in cui sono prevalenti le sistemazioni a villa con	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione complessiva del valore costituito dal sistema e dalle sue singole componenti edificate e delle connesse sistemazioni delle aree esterne (parco, giardino, affaccio al mare) a costituire riferimento positivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento inalterato dell'immagine costiera di Zoagli, con assenza di incremento del carico insediativo e con auspicabile miglioramento delle singole componenti edificate, in assenza di

	<p>giardino, affacciate sulla falesia che caratterizza il tratto costa alta, con isolati limitati fondovalle litoranei con arenili, in parte oggetto di insediamenti di pregio.</p>	<p>dell'immagine pregiata di Zoagli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione accurata del reticolo delle percorrenze pubbliche, con particolare riguardo alle tipologie delle pavimentazioni, sistemazioni e qualità degli arredi urbani e dei modelli di accesso alle aree per la balneazione, anche in relazione, ove presente, alla passeggiata litoranea di levante e di ponente a costituire elemento fondamentale per la fruizione pubblica del litorale. 	<p>interventi che possano in qualche modo indurre compromissioni dei valori del costruito e delle sistemazioni scoperte a verde presenti che ne connotano la pregevolezza panoramica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore valorizzazione della fruizione pubblica della passeggiata e della accessibilità alla fruizione pubblica del litorale balneabile.
<p>Il sistema dei territori aperti insediati della collina</p>	<p>Comprende le aree collinari insediate, con dominante presenza dell'oliveto a caratterizzare i versanti terrazzati a fasce, con i nuclei di riferimento tradizionale dell'originario assetto agricolo, che costituisce la fascia urbana litoranea di pregio in cui si riconosce l'identità dell'immagine di Zoagli.</p> <p>La dismissione graduale della componente residenziale rurale, ha favorito negli scorsi decenni la crescita di una domanda trasformativa del modello abitativo e degli spazi scoperti, in una rilevante porzione del sistema collinare, tanto da modificarne irreversibilmente quei caratteri rurali che ne costituivano il connotato più pregiato.</p> <p>Fortunatamente tale processo, ha interessato solo parzialmente il sistema dei medi versanti collinari, che ha conservato complessivamente le proprie caratteristiche, a costituire una risorsa essenziale nell'immagine panoramica più nota di Zoagli meritevole di una salvaguardia attiva, che ne garantisca la tutela sia dal punto di vista abitativo che della difesa nei confronti del dissesto idrogeologico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • controllo del mantenimento dei caratteri distintivi del territorio considerato, valorizzandone la componente paesistica, in assenza di ulteriori trasformazioni, consumo di suolo o evidente privatizzazione dello stesso. • Esclusione di ogni ulteriore intervento trasformativo non volto al miglioramento di puntuali situazioni di degrado abitativo o recupero dal dissesto idrogeologico. • All'interno delle parti dei versanti, in cui può leggersi ancora equilibrio tra la funzione abitativa e l'areale agricolo- ortivo, recupero di presidio rurale, al fine di favorire ricadute positive sulle microeconomie interessate, e contrastare il dissesto idrogeologico. • Relativamente ai nuclei di riferimento del sistema collinare, in ragione della loro maturità e dell'equilibrato rapporto raggiunto tra edificato e spazi liberi a verde, l'obiettivo non può che orientarsi verso un regime di sostanziale conservazione dello stato di fatto che non esclude il favore verso miglioramenti della qualità dell'abitare e della funzionalità dei servizi di riferimento territoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento dell'immagine del sistema a rafforzare l'identità specifica di Zoagli all'interno del Tigullio Occidentale, con sviluppo di un rinnovato interesse verso l'esercizio di "buone pratiche" proprie della tradizione rurale volte alla conservazione del suolo, al ripristino delle fasce terrazzate ed alla sistemazione del reticolo idrografico minore, anche attraverso forme organizzative più attuali, che alla residenzialità stabile affianchino elementi di ospitalità turistica diffusa, in termini alternativi a quelli propri della fascia costiera urbana e della sola domanda balneare. • Graduale avvio verso una destagionalizzazione della stessa presenza turistica, a favorire e sostenere un rinnovato interesse economico nei confronti delle stesse attività e delle produzioni tradizionali rurali proprie della tradizione locale.

<p>I sistema urbano da conservare e valorizzare</p>	<p>Comprende il Centro del Capoluogo nel suo nucleo centrale e nelle sue espansioni lungo l'asse dell'Aurelia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della qualità urbana, delle sue percorrenze e della sua struttura attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio residenziale esistente, e della valorizzazione della piccola distribuzione commerciale e dei pubblici esercizi, quale componente di richiamo dell'immagine turistica di Zoagli. • Recupero ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio presente, nel rispetto degli elementi di valore storico-documentario, compatibilmente con i caratteri compositivi del sistema edificato esistente, attraverso anche l'introduzione di meccanismi premiali per il miglioramento qualitativo del sistema abitativo (miglioramento resa termica, maggior utilizzo energie alternative, miglioramenti nei servizi pubblici). 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita della presenza residenziale, sia stabile che di utenti stagionali, anche al di fuori dei periodi di maggior frequenza, favorita dalla continuità dell'esercizio delle attività commerciali e dei pubblici esercizi e dal livello dell'offerta dei servizi collettivi (parcheggi, impianti sportivi e ricreativi) a consolidare anche dal punto di vista economico il sistema, in termini atti anche al sostegno dei soggetti deboli presenti.
<p>I sistemi insediati minori</p>	<p>diversi sistemi insediati, sia di tipo frazionale con caratteristiche semi urbane (Sant'Ambrogio, Semorile, San Pietro di Rovereto) o con insediamenti diffusi (es. microsistema di Mexi nella media valle di destra del Carchea) comprendere anche siti insediati di particolare valore (complesso di Marina di Bardi, sistema a monte dell'Aurelia tra il fossato di Bardi e il Rio Rovara, settore in riva sinistra del rio Riccò a monte dell'Aurelia) e altri facenti sostanzialmente parte della conurbazione con Rapallo.</p>	<p>riconoscimento delle qualità complessive dei sistemi insediati e delle differenze che li caratterizzano, individuando modalità atte a condurre i singoli microsistemi a definitiva stabilità, sia attraverso l'introduzione di regimi di rigorosa conservazione in presenza di valori definiti e compiuti, sia attraverso minimi margini di completamento da utilizzare per conseguire miglioramenti del sistema funzionale pubblico (accessibilità veicolare, dotazione di parcheggi ecc.).</p>	<p>Consolidamento di tali sistemi nel rispetto del loro specifico e diversificato ruolo all'interno del quadro complessivo sia del paesaggio che dell'organizzazione funzionale del Comune, con una valorizzazione della qualità della residenzialità, favorita dalla crescita delle dotazioni collettive e di servizio, nella salvaguardia dei valori presenti.</p>
<p>Sistema delle attività economiche produttive</p>	<p>complesso delle risorse territoriali utilizzate o da riutilizzare in attività turistico ricettive</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>riqualificazione della principale struttura alberghiera</u> e delle altre strutture in attività per favorire la crescita di modelli di ricettività diffusa per una offerta turistica in grado di sostenere la stessa economia rurale nelle zone collinari. • Individuazione nella valle del Carchea della possibilità di realizzazione di una <u>struttura ricettiva all'aria aperta</u> • Conservazione nella valle del Carchea e nuova individuazione a valle della strada di risalita verso Semorile di <u>spazi destinabili ad attività artigianali</u>. 	<p>Crescita della domanda turistica in termini diversificati e stagionalizzati e delle connesse attività economiche sia dirette che indirette, in termini compatibili con il sistema locale.</p>
<p>Il sistema delle relazioni sociali</p>	<p>dotazione di servizi ad utenza pubblica esistenti e di previsione</p>	<p>Potenziamento e qualificazione dei servizi nel settore scolastico, sociale e di luoghi di crescita della comunità locale.</p>	<p>Miglioramento della qualità della vita e della disponibilità dei servizi collettivi per residenti e turismo.</p>

Il sistema delle relazioni funzionali	Dotazione di servizi pubblici esistenti e di previsione	miglioramento funzionale e potenziamento delle dotazioni, soprattutto parcheggi pubblici	Riduzione della mobilità privata e della congestione del traffico, miglioramento qualità dell'aria
La riduzione del rischio idrogeologico nelle aree collinari	Le aree collinari terrazzate, caratterizzate da dissesto idrogeologico	graduale recupero di condizioni di stabilità	Riduzione del dissesto e della popolazione soggetta a rischio
Gli itinerari escursionistici	Presenti su tutto il territorio	Recupero della rete delle percorrenze	Sviluppo e conoscenza dei caratteri storici e identitari del territorio

• Verifica di Coerenza esterna

Con la tabella di sintesi che segue si mettono a confronto i piani sovracomunali aventi obiettivi ambientali, con le caratteristiche del piano comunale e del suo territorio, al fine di capire se il progetto di piano possa essere coerente con essi, rispettarli, concorrere allo stesso obiettivo.

Obiettivi sovracomunali per gli aspetti ambientali	Verifica con gli obiettivi comunali
aria	
Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra	Il Comune di Zoagli viene classificato secondo il piano di risanamento dell'aria, in Zona 5 - Aree di mantenimento con pressione antropica non trascurabile-per questa zona non si valutano superamenti dei limiti, ma presenta comunque una certa pressione antropica legata alle attività costiere, al turismo, al trasporto determinato in particolare dal traffico di attraversamento dell'Autostrada e dell'Aurelia;
energia	
Piano energetico ambientale regionale (P.E.A.R)	l'obiettivo del piano è incentivare la diffusione di energia da fonti rinnovabili con attenzione agli aspetti architettonici di pregio, e puntare soprattutto sul Risparmio energetico ed il comfort urbano in linea con gli obiettivi del PEAR 2014-2020
Acqua	
Piano di Tutela delle Acque regionale (P.T.A.)	Il Comune di Zoagli non è stato indagato né classificato per quanto riguarda i corpi idrici superficiali (fiumi e torrenti), né per ciò che concerne le acque sotterranee (corpi idrici porosi) Il PTA restituisce solo la tipizzazione delle acque marine dando un quadro complessivo "non buono" . Coerentemente con gli obiettivi del PTA si auspica che le azioni di mitigazione delle pressioni, come il recente miglioramento dei sistemi di depurazione e l'attenzione al suolo possono partecipare al miglioramento dello stato complessivo delle acque marine.
Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica	Città Metropolitana di Genova, su delega di Regione Liguria (L.R. 1/2014 art.6), è Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Centro-Est ed ha il compito di organizzare sul territorio metropolitano il Servizio Idrico Integrato, gestendolo secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. L'A.T.O. Centro-Est, i cui confini coincidono con quelli del territorio della Provincia di Genova, fa parte dei cinque Ambiti Territoriali Ottimali, definiti da Regione Liguria. Zoagli è all'interno di questi 26 comuni e superate le note difficoltà di depurazioni antecedenti l'annessione al recente depuratore di Chiavari, risulta coerente con le prescrizioni generali.
PTAMC	Il PUC è coerente con le indicazioni del PTAMC, l'iter del Piano ha portato ad un ridimensionamento degli interventi possibili sulla costa, azzerandoli, fatto salvo un piccolo settore (n°8) "moletto di attracco" previsto in area FAB
Assetto geologico geomorfologico idraulico e	

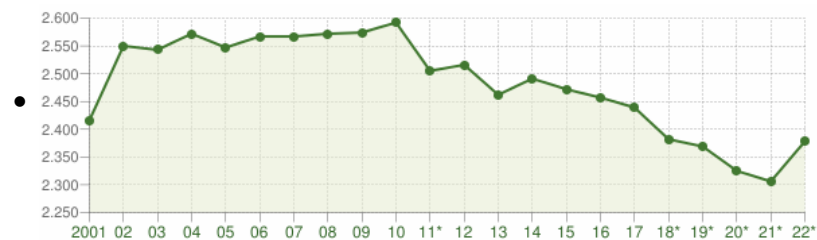
idrogeologico, sismica	
Aspetti geologici e sismici	<p>Comune di Zoagli rientra secondo la suddivisione regionale del piano di bacino, nell'ambito 15¹.</p> <p>Sotto l'aspetto della suscettività al dissesto, oltre ad una sola area in Pg4, è caratterizzato da una prevalenza di Pg3b, La disciplina dell'assetto geomorfologico prevede per tali aree, oltre alle indicazioni di carattere generale per le quali si rimanda alla disciplina d'ambito, anche la nuova edificazione e l'esecuzione di opere infrastrutturali, purché tali interventi siano previsti dallo strumento urbanistico comunale adeguato al Piano di bacino.</p> <p>Tale adeguamento ha comportato l'effettuazione di un'apposita verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con il quadro dei dissesti del piano di bacino in sede di redazione del PUC.</p> <p>Verificata in prima istanza una generale compatibilità tra il piano urbanistico comunale e le indicazioni di piano di bacino, si rinvia alle norme e agli studi geologici a riguardo, che raccomandano approfondimenti geognostici specifici in relazione alla tipologia di intervento.</p>
rifiuti	
Piano Metropolitan di gestione dei rifiuti approvato con DCM n.31 del 18/07/2018	La gestione dei rifiuti sul territorio di Zoagli è in linea con gli obiettivi del Piano Metropolitan di gestione dei rifiuti 2018, presentandosi ai rilievi dell'estate 2023 con una percentuale del 70% di rifiuti differenziati.
Biodiversità e aree protette	
Aree protette regionali e nazionali e Rete Ecologica Ligure	<p>Nel territorio di Zoagli sono presenti ZPS, SIC, e diffusa presenza della Rete Ecologica.</p> <p>Vista la particolare rilevanza del territorio e la necessità di intervenire, seppur in maniera ridotta e mirata, all'interno dell'area SIC, è stata predisposta una Relazione di Incidenza, alla quale si rinvia per maggior definizione di questi contenuti</p>
Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	<p>Relativamente all'obiettivo 11 dell'agenda 2030, riguardante il <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i>, il piano conterrà norme :</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il rispetto dell'invarianza idraulica con tetto massimo di impermeabilizzazione al 30%; - per contrastare l'ulteriore consumo di suolo incentivando il recupero dell'esistente; - interventi volti ad una miglior fruizione turistica diffusa e inclusiva, legata alla valorizzazione dei sentieri storici ed al presidio del territorio collinare; - riequilibrio del settore terziario volto ad una spinta verso una residenzialità fissa e non fluttuante.
Rete Escursionistica Ligure	Le azioni/obiettivi del piano intendono promuovere ed incentivare la rete escursionistica . anche al fine di un turismo leggero e diffuso.
Acustica	
Piano di zonizzazione acustica	Il Comune di Zoagli è dotato di zonizzazione acustica rispetto alla quale il Piano risulta allineato.

¹ **Atto di approvazione:** DCP n.67 del 12.12.2002

Ultima variante approvata:DGR n.998 del 28/10/2016 entrata in vigore il 23/11/2016

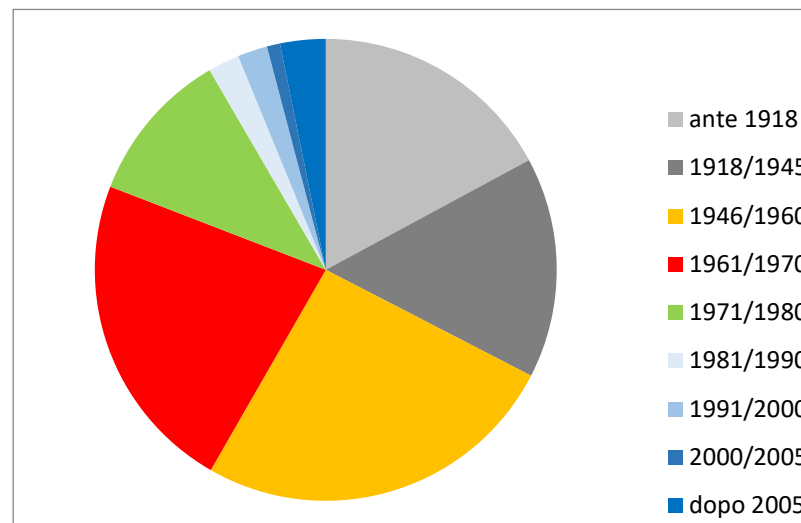
- **L'andamento demografico**

Gli studi sull'andamento demografico dimostrano una leggera ripresa della popolazione residente che nel 2021 conta 2306 residenti

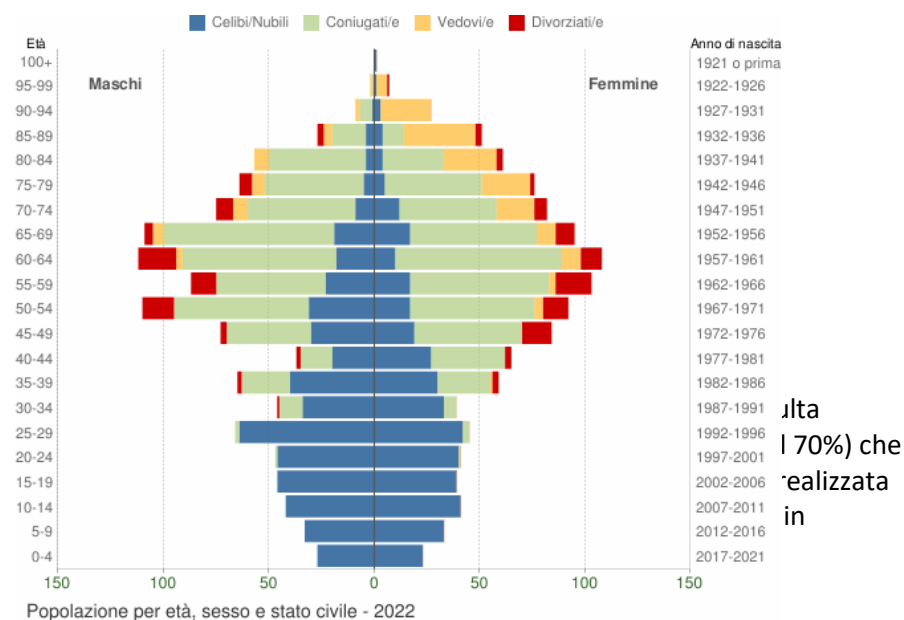


Di Andamento della popolazione residente
 COMUNE DI ZOAGLI (GE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento

condizioni di utilizzo ma oggi non sufficientemente allineato alla domanda di



efficienza energetica, accessibilità e comfort che caratterizzano la domanda attuale.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

alta
 (70%) che
 realizzata
 in

TABELLA DEGLI AMBITI E DEI DISTRETTI PREVISTI

Rif. Reg 2	AMBITO o DISTRETTO	SIGLA	LOCALIZZAZIONE e SUB-AMBITO	Sigla Sub ambitp	P.T.C.P. insed.
18	Territori, Prativi e Boschivi	CE-TPB	Territori prativi e boschivi non insediati		ANI-MA
18	Territori Prativi e Boschivi di particolare valore naturalistico-ambientale	CE-TPB- VNA	Aree ex SIC ora ZSC		ANI-MA
2	Ambito di conservazione di nuclei edificati di valore storico paesaggistico	CE-NS	Sub Ambito CerIsola CE	CE	IS-MA
			Sub Ambito Oliveto OL	OJ	IS-MA
			Sub Ambito San Bernardo SB	SB	IS-MA
2	Ambito di conservazione del centro storico di S. Pietro di Rovereto	CE-CS-SP	centro storico di S. Pietro di Rovereto		NI-MA IS-MA-CPA
3	Ambito di conservazione del tessuto storico del capoluogo	CE-CS-ZO	• Centro antico capoluogo		ID-MA ID-CO IS-CE
3	Ambito di conservazione del complesso alberghiero	CE-AL	• Complesso dell'Hotel Bristol		ID-MA
6	Ambiti di conservazione della fascia litoranea marittima demaniale	CE_FL	• Fascia litoranea corrispondente al demanio marittimo, oggetto parziale di concessioni private e pubbliche		ID-CE , IS-CE
4	Ambiti di conservazione di emergenze archeologiche o naturali	CE-EM	• Monte Castello archeologico • Querceta del Castellaro (naturalistica)		EM
4	Ambiti di conservazione del litorale insediato costiero	CE-LP	Sub Ambito litoraneo di ponente a valle Aurelia W	W	IS-CE ID-CE ID-MA
			Sub Ambito litoraneo del centro a valle Aurelia C	C	ID-MA IS-CE ID-CO
			Sub Ambito litoraneo di levante a valle Aurelia -E	E	IS-CE ID-CE
4	Ambito di conservazione dei sistemi insediati collinari di particolare pregio	CE-VPI			
			Sub Ambito di Mexi ME	ME	IS-MA

			Sub Ambito di Case Forno CF	CF	IS-MA ANI-MA
			Sub Ambito di Serra SE	SE	IS-MA
			Sub Ambito dello Scoglio SC	SC	IS-MA
			Sub-Ambito Parco degli Ulivi PU	PU	ID-MA
			Sub Ambito di Sant’Ambrogio SA	SA	IS-MA-CPA ID-MA IS-MA
			Sun Ambito del Crinale della Liggia CL	CL	ID-MA
			Sub Ambito di Ca’ del Frate FR	FR	ID-MA IS-MA
			Sub Ambito di Pizzi PI	PI	
			Sub-Ambito del rilievo di Case Piana CP	CP	
			Sub-Ambito della valle del Carchea CA	CA	ID-MA ID-MO-A
			Sub Ambito di Canevelli CV	CV	
			Sub-Ambito del versante di San Pietro di Rovereto SP	SP	IS-MA-CPA NI-MA IS-CE
7	Ambito di conservazione del sistema vallivo di ponente del Castellaro	CE-CR-ECA	sistema principale del Castellaro verso ponente		IS-CE
5	Ambiti di conservazione di cornice costiera	CE-CP			
			Sub Ambito Primavera – Aurelia AP	AP	ID-MA IS-CE
			Sub-Ambito di Marina di Bardi MDB	MDB	ID-MA
5	Ambito di conservazione dei sistemi insediati recenti saturi	CE-SR			
			Sub Ambito dei sistemi recenti saturi della zona di Scoglio-Torraccia SC		ID-CO
			Sub Ambito dell’insediamento recente di Caè CAE’		ID-CO IS-MA
			Aub Ambito del rilievo del Piosello PS		IS-MA
7	Ambiti di conservazione di presidio, di particolare valore paesistico	CE-VPA			
			Sub Ambito della Valle sinistra del Carchea CA	CA	IS-MA-CPA
			Sub Ambito dei versanti del Semorile	VS	IS-MA

			VS		
			Sub Ambito della costa di Rovereto RO	RO	IS-MA-CPA
9	Ambito di riqualificazione del tessuto urbano saturo del centro	RQ-US	Centro Urbano del Capoluogo (parte antica)		ID-CO ID-MO.A
9	Ambito di riqualificazione del sistema insediato di Semorile	RQ-SI-SE	Frazione di Semorile		ID-MA
11	Ambiti di riqualificazione delle aree economiche produttive	RQ-D	Sub Ambito del fondovalle del Carchea CA	CA	ID-MO-A
			Sub Ambito dell'area a fianco autostrada da via Solari e Queirolo AR	AR	IS-MA
			Sub Ambito con finalità socio-assistenziale in sponda sinistra del Carchea ES	ES	IS-MA.CPA
13	Ambito di riqualificazione del versante di effettiva produzione agricola	RQ-CR	Aree terrazzate a ponente di Sant'Ambrogio		ID-MA
14	Ambito di riqualificazione di presidio ambientale del sistema rurale	RQ-AC	Sub-ambito di Semorile SE	SE	ID-MA ANI-MA
			Sub-ambito Anchetta AN	AN	IS-MA
			Sub Ambito del versante sinistro della valletta del Carchea CA	CA	IS-MA CPA
			Sub-ambito del sistema rurale insediato di Mexi -MEXI ME	ME	IS-MA
			Sub-ambito del sistema rurale insediato di Ca' del Frate - Madonnetta CFM	CFM	IS-MA
			Sub Ambito del sistema rurale della zona di Oliveto OL	OL	IS-MA
			Sub Ambito del fondovalle del Semorile FS	FS	ID-MO-A
			Sub Ambito della colina di Limare LI	LI	ID-MA
			Sub Ambito Madonnetta – Case Forno MF	MF	IS-MA
			Sub Ambito della valle del Rovara RO	RO	ID-CO
			Sub-ambito delle aree rurali nella zona di Prato PR	PR	IS-MA
			Sub-ambito del sistema insediato di Sexi SX	SX	ID-MA IS-MA

17	Ambito di completamento del sistema edificato nella frazione di S.Ambrogio	CO-SA	Sistema edificato a levante della Chiesa Parr/le a valle di via E. Pound		IS-MA
17	Ambito di Completamento del sistema periurbano di ponente	CO-SPU-W	Sistema edificato a monte di via Sage . via Uliveto		ID-MA
18	Distretto di Trasformazione per la formazione di struttura turistico ricettiva all'aria aperta.	D-TRZ-TK	Area nel fondovalle del Carchea oggetto di progetto in corso di esame costituente variante al PRG		IS-MA-CPA ID-MO-A

- **Calcolo delle unità di carico urbanistico**

Nello schema di seguito si contegga il numero delle persone attualmente occupanti e potenzialmente occupanti il territorio di Zoagli, esse vengono definite "Unita di calcolo urbanistiche" dette UCU

<u>CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO DEL P.U.C. - U.C.U.</u>		
P.to 1) UCU residenziale complessiva (abitanti primari e secondari)	Totale	6.711
a) U.C.U. residenziale esistente (allegato A):		6.338
b) U.C.U. esercizi di vicinato negli edifici residenziali (allegato A):		86
c) U.C.U. residenziale di previsione (1 ab ogni 25mq S.U.): da calcolo a parte		287
P.to 2) UCU turistico-ricettiva (utenti ospitabili)	Totale	507
U.C.U. ricettiva esistente in n° posti letto :		194
U.C.U. ricettiva di previsione in n° di posti letto: stima	stima	313
P.to 3) UCU produttiva artigianale, industriale, turistica, direzionale (addetti in entrata)	Totale	129
UCU produttiva esistente = addetti in entrata stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema :		25

UCU produttiva di previsione = addetti stimati ogni 100 di S.U. prevista : ai fini del calcolo si stima incremento 50% tabella iniziale		104
P.to 4) UCU produttiva agricola (addetti in entrata)	Totale	0
UCU agricola esistente = addetti in entrata stimati nel Comune ogni 1.000 mq S.C. esistente.		0
UCU produttiva di previsione = addetti stimati ogni 1.000 mq di S.C. prevista dal PUC.		0
P.to 5) UCU grandi e medie strutture commerciali di vendita (addetti/addetti in entrata)		0
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema :		0
UCU di previsione = addetti/utenti in entrata stimati ogni 100 di S.U. prevista :		0
P.to 6) UCU servizi territoriali aggiuntivi (addetti/utenti in entrata, approdo turistico, occasionali)	Totale	50
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema : si stima quota di utenza extra comunale per servizi di rilevanza territoriale già presenti		50
UCU di previsione = addetti/utenti stimati ogni 100 di S.U. prevista :		
TOTALE GENERALE U.C.U.		7.397

SI ARROTONDA A	U.C.U.	7.400
-----------------------	---------------	--------------

- **Valutazione degli impatti**

Dopo aver indagato i differenti livelli ambientali, attraverso anche i piani sovracomunali, si è costruita una matrice per verificare la fattibilità degli obiettivi in base alle azioni del piano. Questa verifica viene chiamata:

Verifica di coerenza interna

Conservare inalterata l'immagine della fascia costiera	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi (OPPORTUNITA')	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi (RISCHI)
Elementi interni del piano	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza sostanziale di mutamenti del carico urbanistico presente • Riqualificazione accurata del reticolo delle percorrenze pubbliche, con particolare riguardo alle tipologie delle pavimentazioni, sistemazioni e qualità degli arredi urbani, anche in relazione alla previsione di un piccolo settore "molo" di ormeggio. • Rivalutazione delle aree demaniali e delle concessioni in atto 	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità connesse alla fragilità della costa ed ai vincoli connessi al PTAMC
Elementi esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Apprezzamento dell'immagine identitaria consolidata di comunità non "urbana" di forte vocazione marinara. 	<ul style="list-style-type: none"> • Forte attrattiva turistica di livello stagionale che non rispetti la delicatezza del territorio
<u>completare la funzionalità del Capoluogo</u>	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi (OPPORTUNITA')	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
Elementi interni del piano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ consolidamento dell'area urbana in termini di avvenuta saturazione del rapporto tra edificazione ed aree libere ▪ individuazione di margini di integrazione al fine di favorire la soluzione di esistenti problemi di accessibilità della più vasta area interessata; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione della capacità ricettiva alberghiera nel Capoluogo e perdurante assenza di iniziativa attuativa per nuova realizzazione dove prevista dal PRG vigente.
Elementi esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accogliimento degli indirizzi del piano paesistico regionale ▪ Apprezzamento dell'immagine identitaria consolidata di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eccessivo sviluppo della residenza stagionale rispetto a quella stabile con effetti negativi sulla vivibilità dei residenti

comunità non "urbana" di forte vocazione marinara.

<u>Arrestare ulteriori consumi del suolo</u>	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi (OPPORTUNITA')	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
Elementi interni del piano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attenzione al recupero edilizio previsto in area collinare da attuarsi come garanzia di presidio ▪ mantenimento delle attività culturali tradizionali (oliveto e ortivo associato), ▪ difesa nei confronti del rischio dei dissesti idrogeologici ▪ conservazione dell'articolazione delle fasce terrazzate ▪ premialità per la riqualificazione edilizia. "costruire sul costruito" ▪ invarianza idraulica; 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>assenza di possibilità di controllo effettivo sull'eventuale utilizzo improprio del potere edificatorio, non fruito coerentemente agli obiettivi di piano per garantire il presidio ma come "possibilità" per mera residenzialità</i>
Elementi esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tendenza sociologica e politica alla riqualificazione dell'esistente con criteri ecosostenibili ▪ Possibilità di sviluppo di una ricettività turistica diffusa legata all'offerta della produzione tradizionale locale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Rischi a lungo termine sulla premialità ad uso di presidio da parte di investitori esterni al territorio in assenza di garanzie di permanenza sul territorio stesso.</i> ▪ <i>Eventi climatici imprevedibili.</i>
<u>conservare e salvaguardare il sistema dei valori naturalistici, ambientali e archeologici</u>	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi

<p>Elementi interni del piano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa puntuale in presenza di vincoli ▪ Presidio ambientale in ambito naturalistico ▪ Non ammissibilità di nuova edificazione in presenza di sic ▪ valorizzazione degli edifici storici esistenti nella salvaguardia dei vincoli puntuali e nel riconoscimento degli elementi riconducibili al PAASAL ▪ ripristino dei vecchi sentieri pedonali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>necessità di infrastrutture di collegamento che tagliano e attraversano siti di alto valore naturalistico</i> ▪ <i>incremento, seppur minimo, della viabilità stradale con conseguente incremento dei mezzi motorizzati e quanto ne consegue</i> ▪ <i>anche il solo recupero dell'esistente crea impatti dovuti al cantiere difficilmente controllabili.</i>
<p>Elementi esterni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divulgazione del valore ambientale dell'area tramite lo sviluppo della ricettività turistica ▪ possibilità di apprezzare l'ambiente in maniera sostenibile tramite la percorrenza dei percorsi storici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Eccessiva presenza antropica di disturbo agli habitat</i> ▪ <i>Persistenza di uno scollamento temporale eccessivo tra la realizzazione di componenti infrastrutturali ed il loro completamento atto ad attenuarne gli impatti sul quadro paesaggistico.</i>

<p><u>migliorare l'attrattività turistica e potenziarne la fruibilità</u></p>	<p>Qualità utili al conseguimento degli obiettivi</p>	<p>Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi</p>
<p>Elementi interni del piano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale formazione di una struttura di ricettività all'aria aperta • Favore alla creazione di un "piccolo settore -molo " • Valorizzazione dei percorsi sentieristici dell'entroterra 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Perdurante assenza di collegamento diretto del sistema di autoservizi pubblici tra alcune frazioni ed il Capoluogo, in causa della non adeguatezza della connessione viaria.</i>
<p>Elementi esterni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di turismo ecosostenibile non solo volto al mare ma anche al <i>trekking</i> e all'<i>agriturismo</i> • Domanda turistica alternativa per la struttura all'aria aperta e la ospitalità diffusa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Estensione di normative penalizzanti la struttura commerciale locale di tradizionale piccola dimensione.</i>
<p><u>completamento della rete di viabilità leggera collinare e interna del capoluogo</u></p>	<p>Qualità utili al conseguimento degli obiettivi</p>	<p>Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi</p>

<p>Elementi interni del piano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di progettazioni già approvate anche dal punto di vista ambientale per il completamento delle connessioni tra San Pietro di Rovereto e la viabilità a monte del centro cittadino e del collegamento tra la frazione di Semorile e il passo dell'Anchetta con funzione intervalliva di connessione con la val Fontanabuona. • Possibilità di miglioramento puntuale delle dotazioni di parcheggio veicolare lungo la viabilità collinare ed in corrispondenza dei nuclei insediati 	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione di alcuni tratti stradali con Sic e zone di pregio ambientale • Aumento dei carichi di disturbo all'ambiente durante le fasi di realizzazione dei progetti stradali
<p>Elementi esterni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibilità di miglioramento puntuale delle dotazioni di parcheggio veicolare lungo la viabilità collinare ed in corrispondenza dei nuclei insediati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'immissione antropica in zone naturalistiche da salvaguardare • Maggiori rischi di compromissione dell'assetto naturale dell'ambiente

<p><u>RIDUZIONE delle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti</u></p>	<p>Qualità utili al conseguimento degli obiettivi</p>	<p>Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi</p>
<p>Elementi interni del piano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il comune di Zoagli è certificato ISO 14000 confermare tale adesione tramite: • azioni di premialità nei confronti della rivalutazione energetica degli edifici • sostegno alla realizzazione di sistemi di ricettività turistica ecosostenibili • Promuovere una fruizione pedonale del territorio a uso turistico tramite la realizzazione della passeggiata a mare e il ripristino dei percorsi sentieristici 	<ul style="list-style-type: none"> • L'incremento della popolazione turistica, e dell'utilizzo delle seconde case innalza inevitabilmente i consumi e le immissioni in atmosfera di agenti inquinanti, ma il piano non prevede un significativo aumento numerico di tale fruizione.

Elementi esterni

- *Tendenza Regionale e nazionale alla mitigazione del traffico e allo sviluppo delle risorse rinnovabili.*

- I confini con le città di Chiavari e Rapallo che per numero ed estensione hanno immissioni in atmosfera più elevate possono influire negativamente sulla qualità dell'aria sul territorio comunale.

- **Valutazione sintetica degli effetti Cumulativi**

Con lo schema che segue si sintetizzano gli effetti che si prevede che il piano possa avere sugli elementi ambientali indagati

Aria	<p>Gli interventi oggetti del piano dovrebbero mitigare le immissioni di agenti inquinanti in atmosfera soprattutto tramite riqualificazione energetica degli edifici; la limitata viabilità aggiuntiva, finalizzata ad interventi di presidio, non dovrebbe generare un incremento significativo di traffico e quindi delle emissioni in atmosfera;</p> <p>Le previsioni del piano mirano ad una riduzione degli inquinanti;</p>
Acqua	<p>L'incremento ammissibile di Unità di Carico Urbanistico, conteggiata per eccesso sulle 1000 unità, è pienamente assorbito dalla capacità del ciclo idrico integrato.</p> <p>Fornitura di acqua potabile e gestione depurativa non avranno per tanto impatti significativi dovuti a tale incremento.</p>
Suolo	<p>Gli interventi previsti dal piano comportano una minima perdita di suolo permeabile finalizzata alla valorizzazione del territorio e che sarà compensata da azioni di mitigazione mentre è fatta norma la volontà di mantenere inalterata la quota di permeabilizzazione da nuova edificazione;</p> <p>La tendenza al recupero del patrimonio esistente e la frenata sulle possibilità di nuova edificazione, confermano la volontà di salvaguardia del suolo, così come tutte le norme volte alla manutenzione e la cura delle aree agricole. Una puntuale e precisa normativa geologica pone le basi per un reale trend di riduzione del rischio idrogeologico.</p>
Biodiversità e Clima	<p>Gli interventi previsti non hanno effetti significativi sul clima, tuttavia gli stessi possono contrastare, almeno in parte, gli effetti che il clima può avere sul territorio, operando azioni di presidio, manutenzione e ripristino delle aree soggette a rischi di dissesto idrogeologico;</p> <p>Il trend di incremento della quota di differenziazione dei rifiuti partecipa attivamente al miglioramento dell'assetto bioclimatico del territorio.</p> <p>Gli interventi puntuali previsti dal piano sono studiati al fine di perseguire azioni di tutela di eventuali rischi all'ambiente, e siano sempre previste caso per caso azioni di mitigazione. Si prevede che il saldo costi benefici possa essere positivo.</p>
Patrimonio culturale, architettonico, archeologico	<p>In rispetto dei manufatti e dei siti esistenti sul territorio, il piano si prefigge tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico, l'individuazione dei beni di pregio e il monitoraggio sui beni soggetti a vincolo tendono alla valorizzazione dell'identità storica locale.</p>
Salute Umana e popolazione residente	<p>il piano non prevede rischi sulla salute umana, cerca anzi di migliorarne la qualità tramite azioni di mitigazione delle immissioni di agenti inquinanti in atmosfera, efficientamento energetico degli edifici depurazione dei reflui, miglioramento delle infrastrutture e presidio del territorio.</p> <p>Non sono previsti cambi significativi sulla popolazione di Zoagli, anche se il Piano si auspica si possa ridurre la proporzione tra prime e seconde case e quindi tra popolazione residente e popolazione fluttuante, a fronte di una evidenziazione di crescita delle abitazioni edificate dopo il PRG e della contrazione dei residenti censiti nello stesso periodo.</p>
CONCLUSIONE	<p>In estrema sintesi, si valuta che gli effetti cumulativi del piano possano essere descritti a basso impatto, poiché si attua uno sviluppo del territorio incentrato sulla riqualificazione del patrimonio esistente e presidio del territorio.</p>

- **Schema di monitoraggio**

Al fine di poter valutare se gli effetti attesi dal piano stiano o meno avendo risultati tangibili sul territorio, la norma prevede di creare un piano di monitoraggio, cioè un insieme di raccolta di dati da effettuarsi periodicamente, che possano dare il valore degli effetti attesi, affinché lo strumento di piano possa essere riadattato agli esiti ottenuti

Di seguito si riporta la Tabella del "PIANO DI MONITORAGGIO" per la verifica biennale dello stato di attuazione del PUC.

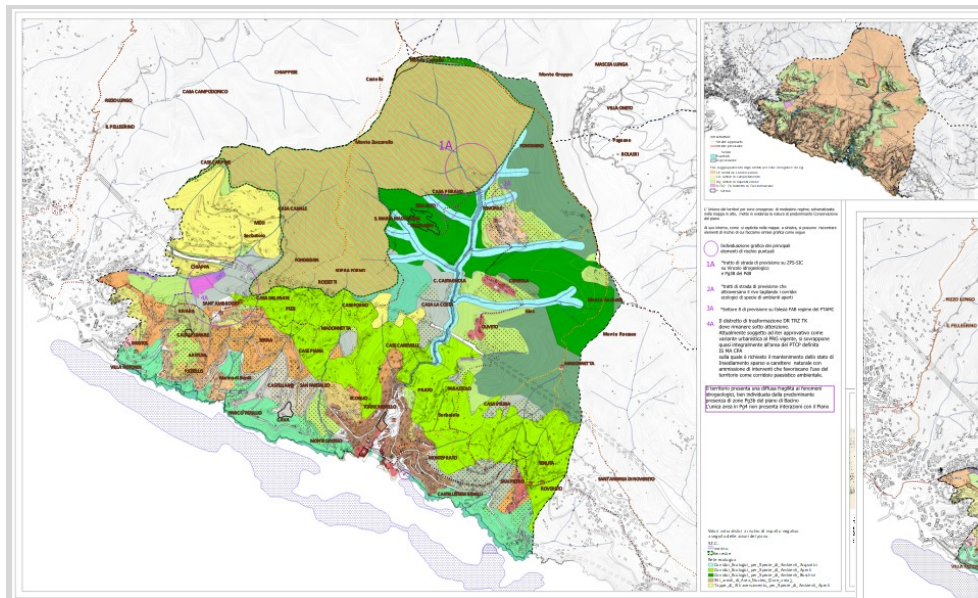
Settore analizzato	obiettivo	indicatore	Dato iniziale	Trend atteso	Fonte dati	
ARIA	Perseguire il miglioramento dei livelli qualitativi dell'aria tramite uso di fonti rinnovabili	Emissioni di inquinanti in atmosfera			Regione Liguria	
	Riduzione delle emissioni di CO2 tramite efficientamento energetico degli edifici	Numero di interventi e dati sulla classe energetica degli edifici	Numero di interventi e dati sulla classe energetica degli edifici	Incremento edifici in classi energetiche elevate	Regione Liguria	
ACQUA	Migliorare ed adeguare il sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue del territorio comunale	Carico insediativo/ capacità depurativa	Carico insediativo potenziale /carico inquinante servito	incremento	Ente gestore	
SUOLO	Presidio del territorio collinare	Interventi di recupero in aree rurali	Numero interventi	Incremento	Comune	
	Riduzione dell'esposizione umana ai rischi da dissesto idrogeologico	Interventi di ripristino del territorio	Numero interventi	Incremento	Comune	
		Demolizione di edifici in aree a rischio	Numero interventi	Incremento	Comune	
	Limitazione dell'impermeabilizzazione del suolo	Aree impermeabili	Percentuale di permeabilizzazione per intervento	Mantenimento delle percentuali di permeabilizzazione	Comune	
Ridurre il consumo di suolo favorendo interventi di rigenerazione urbana	Numero interventi	Edifici attualmente non utilizzati	Incremento del riuso dell'esistente	Comune		
BIODIVERSITA'	Salvaguardare la rete ecologica	Interventi che coinvolgono la RER	Numero di interventi	Decremento numero interventi	Comune	
		Interventi di mitigazione per opere che coinvolgano RER	Numero di interventi	Incremento azioni di mitigazione	Comune	
	Tutelare ed incrementare il verde urbano pubblico e privato	Superficie verde urbano e interventi di manutenzione	Superficie verde privata	Superficie verde pubblica	incremento	Comune
			Superficie verde pubblica			
Presidio delle aree agricole	Interventi di recupero aree rurali	Numero di interventi	incremento	Comune		
RIFIUTI	Aumento della raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti	Percentuale di raccolta differenziata	Valore percentuale di incremento	incremento	Comune	

- **L'opzione zero**

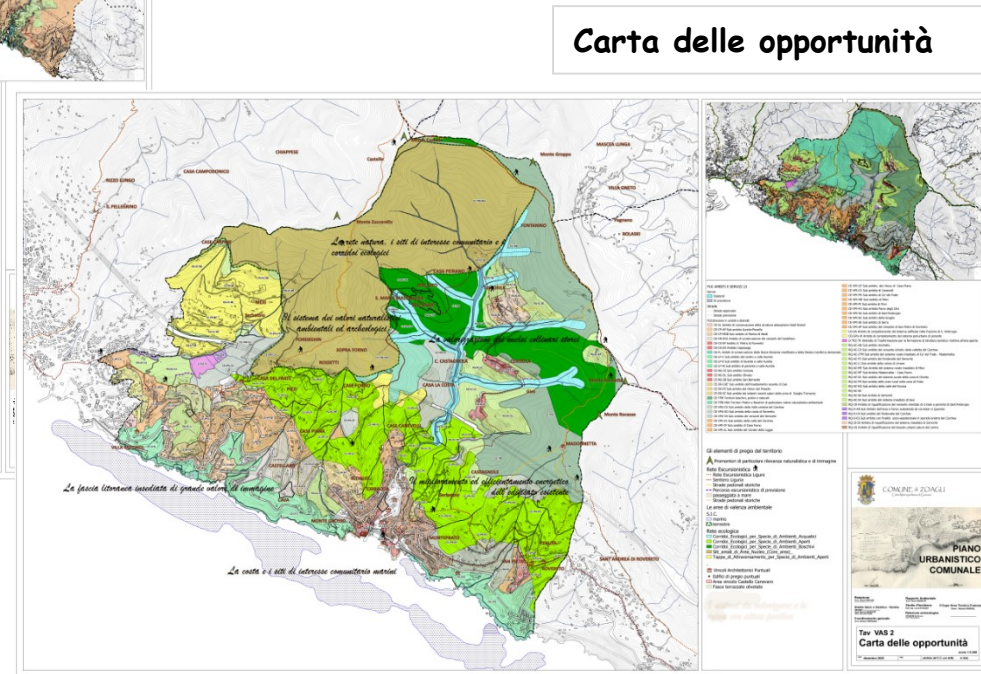
La così detta "ipotesi zero", che non è stata indagata nel rapporto ambientale, è quella che prevederebbe il NON intervento sul territorio, cosa che negli anni di studio e lavoro al piano, ci è parsa da subito non funzionale alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio, soprattutto in un contesto così antropizzato, seppur nel forte valore ambientale. La conservazione della biodiversità, il presidio del territorio, il contrasto al dissesto idrogeologico e il recupero del patrimonio architettonico, non sono compatibili con l'opzione zero.

- **La sintesi grafica**

Il Rapporto ambientale è corredato, oltre che da diversi allegati, come la Valutazione di Incidenza specifica degli effetti che il piano potrebbe avere sul SIC (sito di interesse comunitario), anche di due tavole, che in maniera schematica individuano graficamente alcune caratteristiche del piano, raggruppandole in due insieme, quello dei "rischi" che si teme possano conseguire le azioni del piano, e quello delle "opportunità" che ci si auspica avvengano.



Carta dei rischi



Carta delle opportunità

- **Conclusione**

In conclusione si ritiene che

- dato il suo carattere fortemente conservativo, sottolineato da una limitatissimi possibilità di nuova edificazione, e da uno stretto controllo sul consumo di suolo,
 - individuati i limitati interventi che potrebbero avere dei rischi, e le numerose azioni positive che invece si attendono dal piano,
 - ribadito che l'opzione zero non sarebbe compatibile con la salvaguardia del territorio, e dato che altre opzioni sono state vagliate negli anni ed accantonate per perseguire un obiettivo più conservativo e del minor impatto negativo possibile sugli aspetti naturali,
- si possa sostenere che il progetto di piano comunale di Zoagli possa mettere le basi per uno sviluppo ecosostenibile del territorio.